

Gennaretti S.p.A.



Via Roncaglia, 10
60035 Jesi (AN)
Tel. +39-0731-200200-21871
Fax +39-0731-218724
e-mail:
infochiocciolagennaretti.com
http://www.gennaretti.com

Settori di intervento

La produzione Gennaretti, concepita per la separazione solido-liquido, è destinata a diversi comparti industriali, quali l'alimentare, chimico, farmaceutico e principalmente al settore ambientale. Per quest'ultimo, decisamente trainante, l'azienda costruisce macchine polivalenti, che possono essere utilizzate per la disidratazione e il pre ispessimento dei fanghi (tale cambiamento si esegue da programma in 2 s) da impianti di depurazione acque. Le tipologie di centrifughe costruite consentono portate idrauliche da 6 a 200 m³/h, con diametri da 250 a 750 mm e potenze elettriche comprese nel range 7,5 - 132 kw.

Vista dell'installazione Cordar Biella macchina GHT 41. Globalmente la nomenclatura di identificazione delle centrifughe Gennaretti è da GHT 10 a GHT 69. La loro flessibilità consente all'utente una vasta scelta soprattutto in termini di dimensioni e controllo gestionale, cui vanno aggiunte numerose opzioni tecniche nell'ottica delle temperature dei cuscinetti, delle vibrazioni, delle lubrificazioni automatiche e quant'altro). Il livello della qualità costruttiva è rilevabile dal corpo fuso in ghisa e dagli scarichi fusi in Aisi. Un approccio realizzativo coerente con quanto sopra vale per il sistema di avviamento a inverter, la regolazione della forza centrifuga e la lubrificazione a olio in continuo.

Profilo della società

La storia della Gennaretti - azienda "monoprodotto" e quindi altamente specializzata, che ha identificato la propria attività d'impresa esclusivamente nella progettazione e realizzazione di centrifughe - è contrassegnata fin dall'inizio dalla qualità costruttiva e tecnologica. Una scelta di fondo, che ha portato oggi - grazie allo sviluppo e all'applicazione di tecniche di base evolute, nonché coerentemente a una filosofia non improntata alla quantità - alla realizzazione delle centrifughe decanter, serie GHT. Queste macchine si basano sul concetto dettato dall'esperienza acquisita dalle produzioni precedenti (modelli 250-357-500 e 750) e costituiscono il risultato dell'impegno profuso dall'azienda, quale risposta alle richieste di un'utenza sempre più orientata alle grandi performance in termini di automazione, affidabilità e semplicità di gestione. La società, che rappresenta uno dei più significativi punti di riferimento sia per quello nazionale che per il mercato europeo, asiatico e americano, realizza interamente al proprio interno le varie produzioni, ivi compreso il software di gestione. Questo costruttore, le cui macchine sono a marchio CE, sta puntando alla certificazione ISO 9002, che in ogni caso non è sinonimo di qualità del prodotto, ma di procedure definite.

L'offerta tecnologica

L'approccio costruttivo GHT ha permesso alla Gennaretti di realizzare centrifughe silenziose, ad alto rendimento controllato e a lunga durata di esercizio. La spinta di automazione complessiva - che consente sensibili risparmi in termini di gestione, materie prime, smaltimento e personale - determina: regolazione dei giri differenziali variabili, il che significa avere un processo a coppia costante (i giri modulano in funzione del secco in ingresso); giri coclea fissi (la coppia di trasmissione cambia

in funzione del secco); quantità di polimero immessa (legata alla quantità di secco) regolata automaticamente. Tali plus, associati al profilo costruttivo interno, permettono di ottenere - a livello di secco, chiarificato e consumo di polimero - risultati di rilievo; a confronto con macchine simili o filtri a nastro si ha uno scostamento in secco in uscita di circa 5-10 punti in più, con una quantità di polimero consumato che si abbassa di circa il 20-30%. Grazie soprattutto alla

tecnologia della riconversione di forze (non dissipate per effetto Joule) e alle lubrificazioni, il rendimento energetico legato alla portata è molto alto (0,7 - 1,1 kw al m³/h in ingresso, con valori normali del prodotto). Le apparecchiature di controllo a computer industriale possono essere sia con pannello operatore del tipo a tastiera e display (gestite con logica PLC porta seriale) che con touch screen a colori standard (con logica PLC I/O in remoto e a controllo analogico delle funzioni). Tali automatismi permettono di avere un dialogo costante con la centrifuga (anche nell'ottica di programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria) sia durante il processo sia a livello di allarmi. Da segnalare, infine, la possibilità di controllo, via Modem, dell'intera macchina.

